



Ufficio Stampa

Città di Locri

Rassegna Stampa

del 06.11.2014

Gazzetta del Sud

Locri

Nuovo tribunale, i lavori al palo

Preoccupa l'ennesima incompiuta

La Uilpa Giustizia scrive al prefetto: «Chiarire le cause dei ritardi»

Pino Lombardo
LOCRI

Lo Stato non riesce a far costruire a Locri il nuovo palazzo di giustizia, e il coordinatore della provincia reggina della Uilpa Giustizia, Paolo Neri, preoccupato che il cantiere possa restare una ennesima incompiuta chiede un «urgente incontro» al prefetto di Reggio Calabria, per conoscere le cause che hanno bloccato i lavori. La missiva è inviata al prefetto reggino, e per conoscenza al presidente della Corte d'appello e al procuratore generale di Reggio Calabria, al presidente e al procuratore del Tribunale di Locri.

I primi interrogativi risalgono a ottobre dello scorso anno, quando, a causa degli eccessivi ritardi con i quali l'impresa aggiudicataria espletava i lavori, la sede coordinata di Catanzaro del Provveditorato interregionale opere pubbliche Sicilia-Calabria disponeva la risoluzione del contratto d'appalto da 12 milioni e 300 mila euro

Dopo la rescissione del contratto di appalto sulla vicenda è sceso un muro di silenzio

per la costruzione del nuovo palazzo di giustizia, stipulato il 21 ottobre 2011 con l'ati Caparelli Impianti srl e Cea Electric srl con sede legale nel a Montalto Uffugo. Purtroppo dalla data di rescissione del contratto ad oggi sulla costruzione del nuovo tribunale sembra essere calata una impenetrabile cortina di silenzio. E questo nonostante l'amministrazione di Locri, guidata dal sindaco Giovanni Calabrese, unitamente al vertice del Tribunale locrese, abbiano cercato di squarciare il velo di silenzio, intraprendendo continui contatti con le istituzioni coinvolte per impedire che l'importante opera potesse diven-

tare un'ennesima incompiuta.

«La realizzazione del nuovo Palazzo di giustizia a Locri - scrive il coordinatore provinciale della Uilpa-Giustizia, Paolo Neri - ha subito da qualche tempo un rallentamento dei lavori, allontanando il rimedio alla condizione di inadeguatezza funzionale in cui versa l'edilizia giudiziaria. Questa organizzazione sindacale ha intrapreso, sin dal lontano 1990, una battaglia civile e doverosa per la realizzazione dell'importante struttura giudiziaria. L'Ufficio territoriale del Governo, con nota protocollata n. 5079 del 25 gennaio 2012 comunicò al coordinamento nazionale Uilpa Giustizia presso il ministero della Giustizia la consegna dei lavori alla ditta aggiudicataria per il 15 febbraio 2012. Dopo quella comunicazione, che suscitò grande soddisfazione in tutti gli ambienti cittadini e tra gli operatori della giustizia, non si seppe più nulla fino ad ottobre 2013 quando si diffondeva la notizia del blocco dei lavori. E poiché la fase di blocco che in atto si registra non stimola fiducia e sicurezza nei cittadini, i quali, dopo il declassamento dell'ospedale civile, hanno un ulteriore elemento di lamentela poiché il processo di riequilibrio delle carenze infrastrutturali del comprensorio di Locri subisce un'altra incomprensibile battuta d'arresto, la Uilpa-Giustizia interviene chiedendo l'incontro al prefetto reggino per poter conoscere le odierne difficoltà che impediscono la ripresa dei lavori, e quanto può essere rimosso per dare un esercizio dell'attività giudiziaria più efficace ed efficiente». ◀



Abbandonato. Il cantiere del nuovo palazzo di giustizia è in queste condizioni da oltre un anno



Da sinistra Mollica, Infantino, mons. Oliva, Saccomanno, Panuccio e Gatto

Locri

Disumana una società che non tutela i minori

Così il vescovo Oliva intervenuto nel convegno della sezione Fidapa

Emanuela Ientile
LOCRI

L'argomento è attualissimo quanto scottante, spesso scandaloso e coinvolge la società intera. Interroga quotidianamente tutte le agenzie educative, in primo luogo la famiglia, la scuola e la chiesa. Riguarda la protezione e la tutela dei minori, un tema che, secondo il vescovo di Locri-Gerace, mons. Francesco Oliva, deve occupare i primi posti della nostra società perché «una società che non tutela i minori è una società disumana».

Di «Strumenti di tutela e protezione dei minori» si è discusso a Locri, al Palazzo della Cultura, in un incontro-dibattito organizzato dalla Fidapa, sezione presieduta da Maria Luisa Saccomanno, col patrocinio del Comune, assessorato alla Cultura di cui è titolare

Anna Sofia, intervenuta nella discussione. Insieme con mons. Oliva e con la presidente Saccomanno sono intervenuti anche la presidente distrettuale Fidapa, Angela Infantino, la referente del settore, Daniela Gatto; il presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Locri, Gabriella Mollica, e la prof. Francesca Panuccio. Di particolare effetto la riflessione del vescovo Oliva, che ha spiegato la posizione della Chiesa, con uno specifico riferimento al fenomeno della pedofilia su cui Papa Francesco appare assai determinato. Tutti gli intervenuti hanno poi convenuto sulla difficoltà nella pratica applicazione della legge sulla tutela dei minori, che spesso e volentieri viene purtroppo disattesa. E non sono stati dimenticati tutti quei minori, e sono milioni sul nostro pianeta, che in altre nazioni o continenti vivono disagi estremi a causa della fame, di malattie, di guerre e di violenze comunque praticate. ◀

Locri

Raccolta di firme per il “ludis populi”

Vincenzo Cataldo

LOCRI

Continua la raccolta firme del progetto “Ludus populi”, ideato da Antonio Rinaldis e che consiste in una “lotteria equa, solidale e federale”. Domenica dalle 9 alle 15 in piazza dei Martiri a Locri il gazebo di “Ludus populi” raccoglierà firme per la petizione popolare finalizzata a sensibilizzare le autorità a prendere in considerazione un sistema utile a far ripartire l'economia. Dopo aver cercato vanamente di “farsi sentire” nei ministeri (il logo ha già un suo brevetto), Antonio Rinaldis ha deciso di passa-

re alla petizione popolare per raccogliere almeno 35 mila firme. Il sistema ideato da Antonio Rinaldis permette di far rimanere parte delle vincite del gioco nelle zone in cui questo si svolge. Oltre allo Stato anche gli enti locali potranno attingere a una percentuale di vincita che sarà obbligatoriamente destinata a finanziare progetti di imprenditoria giovanile. «“Ludus populi” non sconfiggerà la crisi – afferma Rinaldis – ma aiuterà tantissime». Calcolando che 110 luoghi avranno una loro lotteria, sul territorio nazionale in un solo anno si potranno avere 15.840 vincitori con jackpot molto alti. ◀

Nuova iniziativa del sindaco Calabrese

«Ministro Lorenzin, venga a Locri a vedere com'è ridotto l'ospedale»

Martedì un'altra "perla": gli strumenti chirurgici sterilizzati... a Gioia Tauro

Pino Lombardo
LOCRI

Il sindaco di Locri Giovanni Calabrese, invita il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, a visitare l'ospedale spoke di Locri. Un ennesimo "disperato" tentativo, quello esperito ieri dal primo cittadino per salvare il presidio dall'abbandono in cui sembra essere stato destinato.

Questa volta il sindaco di Locri, con l'obiettivo di impe-



Beatrice Lorenzin, ministro della Salute nel governo guidato da Matteo Renzi

dire che il nosocomio locrese possa essere totalmente depotenziato, si rivolge direttamente alla ministra Lorenzin, che nei prossimi giorni effettuerà una visita in Calabria, chiedendole di venire anche a Locri e visitare l'ospedale cittadino per rendersi conto di persona della drammatica situazione in cui versa.

E che la situazione sia davvero drammatica è testimoniato anche da quanto avvenuto l'altro ieri, ennesimo esempio degli effetti del "depotenziamento" in atto. A farne le spese questa volta sono stati gli sterilizzatori, fondamentali strumenti utilizzati per rendere asettici bisturi, pinze e ogni altro presidio chirurgico prima che entri nelle sale operatorie. Sono

In sintesi

● Nella sua "crociata" in favore dell'ospedale di Locri, con l'obiettivo di impedire che il nosocomio possa essere totalmente depotenziato, il sindaco Giovanni Calabrese si rivolge questa volta al ministro della Salute Beatrice Lorenzin, che nei prossimi giorni effettuerà una visita in Calabria, chiedendole di venire a visitarlo, per rendersi conto della condizioni in cui versa. Alla richiesta Calabrese "allega" una preghiera: «di non essere accompagnata da nessun consigliere regionale uscente».

andati in tilt, la qual cosa ha costretto la direzione sanitaria ad affidare agli autisti e spedire a Gioia Tauro le attrezzature necessarie a consentire l'effettuazione degli interventi in programma, («ben due cestelli» - hanno sottolineato dalla direzione sanitaria»), in attesa che venissero riparati.

E mentre "disfunzioni" di questo presso il nosocomio locrese si presentano un giorno sì e l'altro pure, il primo cittadino continua la propria battaglia «sempre più abbandonato - dice sconcolato - in questa terra di frontiera».

E lo fa non solo puntando il dito «contro i politici regionali che nulla hanno fatto negli anni per scongiurare e risollevarla la drammatica situazione in cui l'ospedale versa», ma anche e soprattutto condannando «l'atteggiamento negativo tenuto dai consiglieri reggini, quelli più vicini a questo territorio e maggiormente alla problematica».

Nella missiva con la quale, ieri, ha invitato il ministro Lorenzin a visitare il nosocomio locrideo, Calabrese, appreso della visita che effettuerà in Calabria nei prossimi giorni, evidenzia che l'amministrazione locrese avrà «il piacere di una sua visita presso il "moribondo ospedale civile della Locride con sede a Locri (Rc), che i Governi regionali che si sono succeduti negli anni, hanno piano piano ridotto a un "disorganizzato" poliambulatorio».

LA RACCOMANDAZIONE: «NON SI FACCIA ACCOMPAGNARE»

«Non graditi» consiglieri regionali uscenti

LOCRI

Nella sua lettera in sindaco di Locri afferma che «sarebbe nostro gradimento avere questo incontro per poterLe illustrare la grave situazione in cui verso il nosocomio». E poiché si è in un periodo elettorale, Calabrese sottolinea che la visita non dovrà essere intesa «come l'ennesima passerella elettorale in un territorio martoriato da scelte politiche scellerate».

Memore delle incommen-



Incatenato. Il sindaco Calabrese in un'altra iniziativa pro ospedale

surabili "responsabilità" che i politici regionali hanno per le preoccupanti situazioni in cui è stata ridotta la sanità nella Locride e il suo presidio ospedaliero, Calabrese, pur attendendo «fiducioso» la visita della ministro le chiede «di non essere accompagnata da nessun consigliere regionale uscente, dato che si sono disinteressati di tale criticità, malgrado le numerose sollecitazioni arrivate da questo territorio». <(p.l.)



Ufficio Stampa

Città di Locri

Rassegna Stampa Web

del 06.11.2014

Lente Locale

La Riviera Online

06/11/2014

<http://www.lentelocale.it/ambiente/9062-reggio-calabria-il-ministro-lorenzin-domani-in-visita-all-ordine-dei-medici>

05/11/2014

<http://www.lentelocale.it/ambiente/9052-locri-il-sindaco-scrive-al-ministro-lorenzin-e-chiede-di-visitare-l-ospedale>



06/11/2014

Locri, il Sindaco chiede al Ministro Lorenzin di visitare l'Ospedale

<http://www.larivieraonline.com/locri-il-sindaco-chiede-al-ministro-lorenzin-di-visitare-l%E2%80%99ospedale#sthash.pqbEMmr9.dpuf>